



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-183.0.0.-15

L'anno 2020 il giorno 11 del mese di Marzo il sottoscritto Pinasco Stefano in qualità di direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa Del Suolo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Presa d'atto dell'affidamento ad A.S.A. srl, a seguito di procedura di somma urgenza, art. 163 del D. Lgs n. 50/2016, dei lavori di Somma Urgenza volti al ripristino della viabilità lungo via Trasta, interrotta a seguito dell'evento calamitoso del 22 novembre 2019.

C.U.P.: B33H19001740004 - C.I.G.: 8138057914 - MOGE 20418.

Adottata il 11/03/2020

Esecutiva dal 26/03/2020

11/03/2020	PINASCO STEFANO
11/03/2020	PINASCO STEFANO
20/03/2020	PINASCO STEFANO
24/03/2020	PINASCO STEFANO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-183.0.0.-15

Presa d'atto dell'affidamento ad A.S.A. srl, a seguito di procedura di somma urgenza, art. 163 del D. Lgs n. 50/2016, dei lavori di Somma Urgenza volti al ripristino della viabilità lungo via Trasta, interrotta a seguito dell'evento calamitoso del 22 novembre 2019.

C.U.P.: B33H19001740004 - C.I.G.: 8138057914 - MOGE 20418.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- Nelle giornate del 22-23-24 novembre 2019, la città di Genova è stata interessata da eccezionali eventi meteo-idrologici avversi, che hanno determinato diverse situazioni di danno grave e di pericolo per la pubblica incolumità;
- con verbale di somma urgenza del 23/11/2019 (prot. n. PG/410986 del 27/11/2019) è stata disposta, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, l'immediata esecuzione dei lavori di somma urgenza relativi al ripristino della viabilità interrotta a causa di un crollo del muro d'argine di sinistra del rio Trasta, con sfornellamento del sedime stradale dell'omonima via, località Trasta nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 22/23 novembre 2019;
- per l'esecuzione delle opere soprarichiamate è stata individuata l'impresa ASA S.r.l. di Genova;

Considerato che:

- le opere previste per i lavori di somma urgenza relativi al ripristino della viabilità nel tratto in Via Trasta in Località Trasta sono quantificate in € 395.887,11 (comprensivi di lavori, oneri per la sicurezza ed interventi in economia, come da conteggi allegati), I.V.A. inclusa, di cui € 334.753,21 per lavori a misura assoggettati al ribasso del 25,00%, e quindi per netti

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

€ 251.064,91, oltre € 23.432,72 per oneri per la sicurezza ed € 50.000,00 per opere in economia entrambi non soggetti a ribasso;

Come individuato nel sotto riportato quadro economico

a.1) Importo per l'esecuzione delle lavorazioni:		a.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:	
A misura	334.753,21	A misura	23.432,72
Ribasso 25%	-83.688,30		
A corpo	0,00	A corpo	0,00
In economia	50.000,00	In economia	0,00
Totale a.1)	301.064,91	Totale a.2)	23.432,72
Totale [a.1) + a.2)]		324.497,63	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:			
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00	2) Rilievi accertamenti e indagini	0,00
3) Allacciamenti e pubblici servizi	0,00	4) Imprevisti	33.232,86
5) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	0,00	6) Accantonamento di cui all'art. 133, comma 3, D.Lgs. 163/2006	0,00
7) Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		7) -1 Spese tecniche	28.787,14
		7) -2 Incentivo Art. 113 D.Lgs. 50/2016	8.163,72
8) Spese per attività di consulenza o supporto al RUP, e di verifica e validazione	0,00	9) Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	0,00
10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	0,00	11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche e collaudi	3.9999,75
12) IVA ed eventuali altre imposte [su a.1), a.2), b.1), b.2), b.3), b.4), b.5) b.6), b.7)-1, b.8), b.10), b.11)]	85.963,32		
Totale b)	160.146,79		
TOTALE QUADRO IMPORTI [a.1) +a.2) +b)]:			484.644,42

Considerato inoltre che:

- con deliberazione della Consiglio Comunale n. 103 del 12/12/2019, sono stati approvati n. 48 interventi per lavori di somma urgenza, inclusi quelli in argomento, prevedendone la copertura finanziaria mediante contrazione di mutuo nell'esercizio 2019 ed avanzo accantonato per eventi atmosferici iscritti a Bilancio 2019 e secondo quadro economico di variante sopra riportato;
- con determinazione dirigenziale n. 2019-270.0.0.-30 del 19/12/2019 si è preso atto dell'attivazione di 48 somme urgenze, finanziate mediante contrazione di mutuo nell'esercizio 2019 per Euro 12.000.000,00 ed Euro 2.694.687,34 con avanzo accantonato per eventi atmosferici iscritto al Bilancio 2019, impegnando la somma complessiva di Euro 14.694.687,34 (IVA compresa) al capitolo 75754 del Bilancio 2019;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'impresa Asa S.r.l. ha sottoscritto in data 23/11/2019 il verbale di somma urgenza (prot. n. prot. n.PG410986 del 27/11/2019), allegato quale parte integrante, con il quale si è impegnata a eseguire i suddetti lavori entro 92 giorni;
- l'impresa Asa S.r.l. ha richiesto motivata proroga di ulteriori 75 giorni e che la stessa è stata accordata dal Responsabile del Procedimento;
- si applicherà un ribasso percentuale del 25,00% sull'importo dei lavori a misura, concordato con l'impresa e maggiore a quanto indicato dall'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;
- sono in corso i necessari accertamenti ai fini della verifica del possesso in capo all'Impresa affidataria dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016;

Preso atto che:

- l'appalto in argomento, trattandosi di somma urgenza disposte ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 50/2016, è stato affidato in deroga alle previste sull'affidamento dei lavori;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali)

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del decreto legislativo 18/8/2000 n° 267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020, con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2020/2022;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 61 del 19/03/2020 con cui si è approvato il Piano Esecutivo Gestione 2020 – 2022;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'avvenuto affidamento con verbale di somma urgenza del 23/11/2019 (prot. n. PG/410986 del 27/11/2019), redatto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, ad A.S.A. s.r.l. di Genova (Cod. Benf. 43748) dei lavori di ripristino della viabilità interrotta a causa di un crollo del muro d'argine di sinistra del rio Trasta, con sfornellamento del sedime stradale dell'omonima via, località Trasta nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 22/23 novembre 2019;
2. di prendere atto che l'ammontare complessivo delle opere è di € 395.887,11 (comprensivi di lavori, oneri per la sicurezza ed interventi in economia, come da conteggi allegati), I.V.A. inclusa, di cui € 334.753,21 per lavori a misura assoggettati al ribasso del 25,00%, e quindi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

per netti € 251.064,91, oltre € 23.432,72 per oneri per la sicurezza ed € 50.000,00 per opere in economia entrambi non soggetti a ribasso, come risulta dal quadro economico riportato in parte narrativa, nonché dallo schema di contratto d'appalto, allegato al presente provvedimento, sottoscritto dall'Appaltatore e che si approva con il presente provvedimento;

3. di approvare i contenuti tutti del verbale di somma urgenza del 23/11/2019 (prot. n. PG/410986 del 27/11/2019), sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensiva di proroga dei tempi come da richiesta dell'impresa del 20/02/2020, accettata dal RUP con nota prot. PG70544 del 25/02/2020;
4. di dare atto che la somma complessiva pari a € **476.480,70** trova copertura al capitolo 75754, c.d.c. 2223.08.05 "Idrogeologico – manutenzione straordinaria" del Bilancio 2020, PdC 2.2.1.9.10, crono 886/19 nel seguente modo:

- Euro **395.887,11** (di cui Euro 324.497,63 quale quota imponibile, oltre IVA 22%, pari ad Euro 71.389,48) per quota lavori, riducendo di pari importo l'IMPE 2020/5428 ed emettendo nuovo IMPE **2020/7406**;
- Euro **40.593,58** per imprevisti, riducendo di pari importo l'IMPE 2020/5429 ed emettendo nuovo IMPE 2020/7407;
- Euro **35.120,31** (di cui Euro 28.787,14, oltre IVA 22%, pari ad Euro 6.333,17) per spese tecniche, riducendo di pari importo l'IMPE 2020/5429 ed emettendo nuovo IMPE 2020/7410;
- Euro **4.879,70** (di cui Euro 3.999,75 quale quota imponibile, oltre IVA 22% pari ad Euro 879,95) per spese di laboratorio e verifiche, riducendo di pari importo l'IMPE 2020/5429 ed emettendo nuovo IMPE 2020/7411;

5. Di dare atto che l'incentivo, pari a complessivi Euro **8.163,72** è stato impegnato con d.d. n. 2019-270.0.0.-30 del 19/12/2019 nel seguente modo:

- Euro 6.530,98 quale quota 80% ex art. 113 del D.Lgs n.50/2016, IMPE 2020/5430;
- Euro 1.632,74 quale quota 20% (acquisto di beni e strumentazioni ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016, c.4) IMPE 2019/15346 - mandati in avanzo di amministrazione per l'accantonamento al Fondo Innovazione con D.G. n. 74/2020;

6. di dare atto che l'importo di Euro 476.480,70 è finanziato con il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2020;
7. di subordinare l'efficacia dell'affidamento dei lavori di cui al punto 1) all'esito positivo delle verifiche in corso ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di provvedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere Idrauliche agli adempimenti relativi alla stipula del contratto di cui al precedente punto 2), demandando al competente Ufficio della Direzione Servizi Amministrativi e Pianificazione Opere Pubbliche la registrazione e conservazione degli atti stessi in adempimento alla comunicazione della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali n. 366039 in data 05.12.2014;
9. di prendere atto che con successiva Determinazione Dirigenziale di approvazione del certificato di collaudo o di Regolare Esecuzione si darà atto del costo effettivo sostenuto dalla Amministrazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

10. di procedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo alla liquidazione della spesa mediante atti di liquidazione digitale, nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento.
11. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L.241/1990;
12. di provvedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere idrauliche alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-183.0.0.-15
AD OGGETTO

Presa d'atto dell'affidamento ad A.S.A. srl, a seguito di procedura di somma urgenza, art. 163 del D. Lgs n. 50/2016, dei lavori di Somma Urgenza volti al ripristino della viabilità lungo via Trasta, interrotta a seguito dell'evento calamitoso del 22 novembre 2019.
C.U.P.: B33H19001740004 - C.I.G.: 8138057914 - MOGE 20418.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Giuseppe Materese)



COMUNE DI GENOVA



Prot. n.° PG 410 386

Addi, 27/11/2019

Allegati:

VERBALE SOMMA URGENZA (Art. 163 del D.lgs. 50/2016)

Oggetto: Lavori di somma urgenza riguardanti evento calamitoso del 22/23 novembre 2019 per il ripristino del transito pedonale e veicolare nel tratto iniziale di Via Trasta.

Il sottoscritto Stefano Pinasco, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in servizio presso la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, a seguito di evento calamitoso del 22/23 novembre 2019, si è recato in Via Trasta, in Genova, il 23 novembre 2019, ore 10.30.

Accertato che il bene di cui all'oggetto, a seguito dei citati eventi/fenomeni atmosferici, ha subito danni rappresentati, in particolare:

1. Crollo di un tratto, per uno sviluppo di circa 10 metri, del muro d'argine in sinistra del rio Trasta con contestuale sfornellamento del sedime stradale dell'adiacente Via Trasta;
2. Interruzione del transito veicolare e pedonale lungo Via Trasta in corrispondenza del suddetto sfornellamento con conseguente isolamento degli insediamenti civili e industriali presenti a monte del tratto stradale interrotto.

Alla luce della situazione accertata, vista la necessità di procedere senza alcun indugio all'esecuzione dei lavori di ripristino della transitabilità lungo Via Trasta, indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità causato dagli eventi in oggetto.

Preso atto che l'impresa ASA S.r.l., con sede in Genova, via Ungaretti 6s, contattata d'urgenza, si è detta disponibile ad eseguire immediatamente le lavorazioni necessarie a rimuovere lo stato di pregiudizio, consistenti in:

- Protezione provvisoria del piede del terrapieno stradale tramite posa di big-bag;
- Realizzazione e posa in opera di impalcato metallico provvisorio al fine di consentire il ripristino del transito degli automezzi pesanti in corrispondenza del tratto di strada sfornellato;
- Ricostruzione del muro crollato a protezione anche delle retrostanti sottoutenze stradali.



COMUNE DI GENOVA

I lavori sopra citati, che rientrano nell'importo massimo previsto dall'art. 163 del D.lgs. 50/2016, saranno stimati in opportuna perizia giustificativa che sarà redatta entro i prossimi 10 gg, ai sensi e per gli effetti del comma 4 del citato articolo.

Ritenuto che i suddetti lavori rivestono il carattere di somma urgenza per cui è stato redatto il presente verbale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016,

SI DISPONE

l'immediata esecuzione dei lavori di cui al presente verbale, rientranti nella categoria OG3, in quanto indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità causato dagli eventi sopra descritti, e l'affidamento diretto all'impresa ASA s.r.l., C.F. / P.I.V.A. 03709950103, con sede in Via Ungaretti 6s - Genova, da concludersi entro il 23/02/2019.

Il signor Silverio Insogna, in qualità legale rappresentante dell'impresa sopra citata, con la sottoscrizione del presente verbale dichiara di aver preso visione di luoghi e delle lavorazioni in argomento e che nulla ha da obiettare sulle modalità dei lavori da effettuare e sulla stima dei medesimi.

L'impresa prende atto che i rifiuti prodotti durante la lavorazione sono di proprietà dell'impresa esecutrice stessa, in qualità di produttore; la medesima dovrà gestirli in conformità al vigente Codice.

Si allega foto dello stato dei luoghi accertato con il presente verbale.

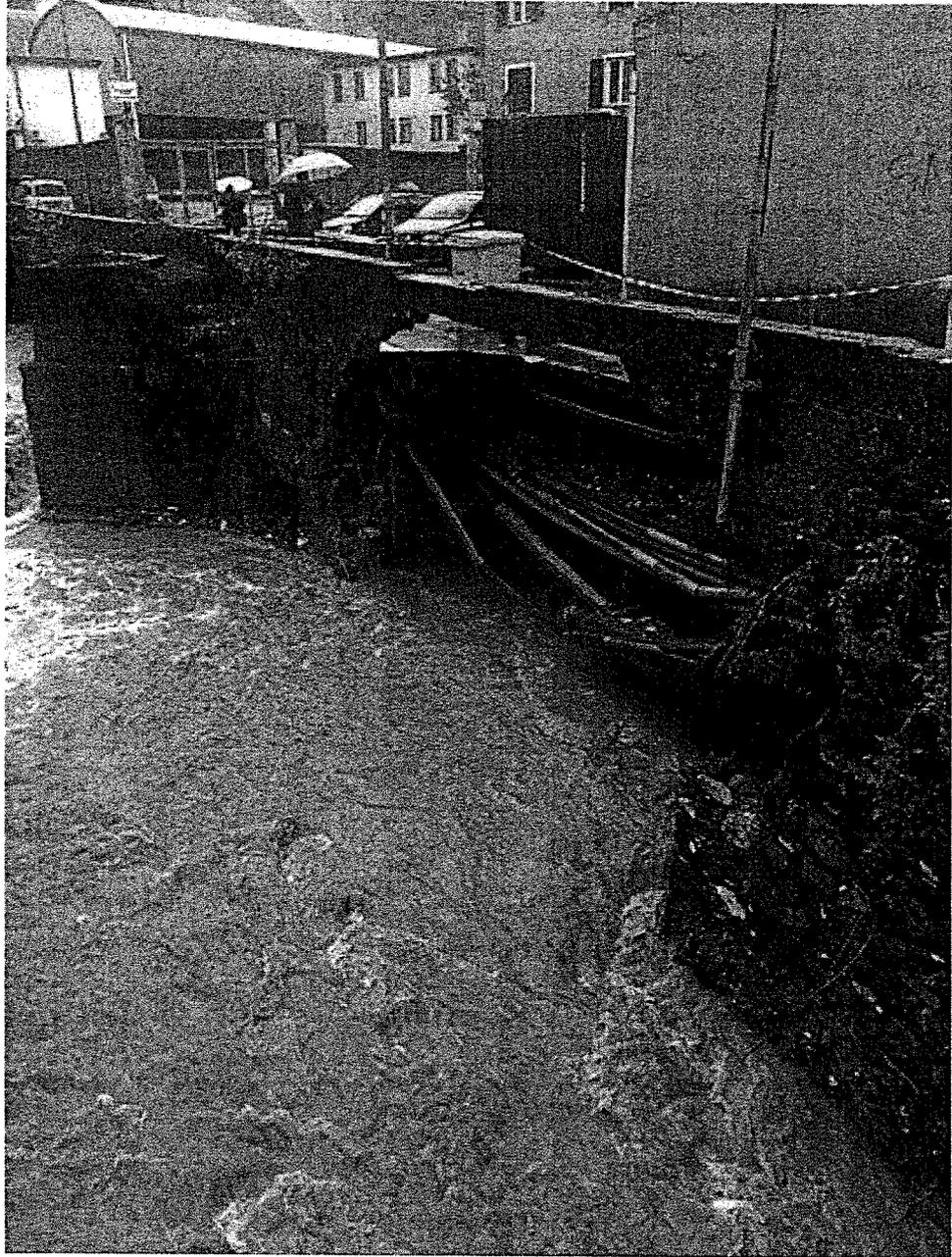
Genova, li 23/11/2019

L'impresa
Arch. Silverio Insogna

ASA s.r.l.
Via G. Ungaretti, 6/S
16157 GENOVA - Tel. Fax 010 6591410
Part. IVA 03709950103

Il Dirigente
Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Stefano Pinasco

RV



IL DIRETTORE
Dott. Ing. Stefano Pinasco

ASA srl
Via G. Ungaretti, 6/S
16157 GENOVA - Tel. Fax 010 6591410
Part. IVA 03709950103

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SCRITTURA PRIVATA

Appalto fra il Comune di Genova e ASA Srl a seguito di procedura di Somma Urgenza,
art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", dell'intervento per il
ripristino della viabilità lungo via Trasta, interrotta a seguito dell'evento calamitoso del
22 novembre 2019.

C.U.P.: B33H19001740004 - C.I.G.: 8138057914 - MOGE:

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020, il giorno _____ del mese di _____, in Genova, con la presente
scrittura privata da registrarsi in caso d'uso;

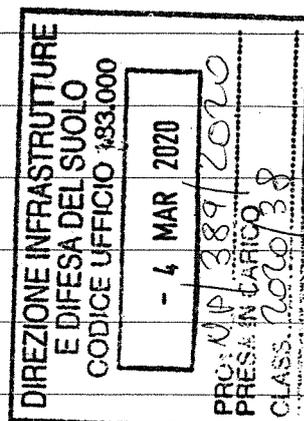
TRA

il COMUNE DI GENOVA, nella veste di Stazione Appaltante, con sede in Genova,
Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dal Dott. Ing. Stefano
Pinasco nato a Genova il 22/11/1961 e domiciliato presso la sede del Comune, nella
qualità di Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, in esecuzione del
Provvedimento del sindaco n. 2017/430 del 14/12/2017;

E

l'Impresa ASA S.r.l. di seguito per brevità denominata "Impresa", con sede a ASA
S.r.l. (GE), Via Ungaretti n. 6s - C.A.P. 16157 - codice fiscale e numero d'iscrizione al
Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato
Agricoltura di Genova numero 03709950103 rappresentata dall'arch. Silverio Insogna
nato a Genova (GE), il giorno 07/01/1962 e domiciliato presso la sede dell'Impresa in
qualità di Legale Rappresentante.

PREMESSO CHE



- con verbale di somma urgenza, prot. n. PG410986 del 27/11/2019, si è proceduto alla consegna, ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 50/2016, all'Impresa ASA Srl, come sopra identificata, dell'intervento di somma urgenza per il ripristino della viabilità lungo via Trasta, interrotta a seguito dell'evento calamitoso del 22 novembre 2019.

- si è proceduto, nei termini previsti dall'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016, alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai fini della copertura della spesa e dell'approvazione dei lavori stessi da parte della Stazione Appaltante;

- con D.G.C. del 12/12/2019, n.103 e con D.D.n.2019-270.0.0.-30 del 19/12/2019, esecutive ai sensi di legge, sono stati rispettivamente approvati i lavori di somma urgenza in argomento e i relativi quadri economici avendo Impegnato al capitolo 75759 del Bilancio Comunale la spesa complessiva;

- con D.D. _____, n. _____, è stato preso atto dell'affidamento in oggetto ed approvato lo schema della presente scrittura privata;

- che il progettista Ing. Tirelli Mauro ha consegnato il progetto esecutivo dell'intervento di cui in oggetto con nota PG64021 del 19/02/2020;

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto.

1. Il Comune di Genova affida all'Impresa ASA S.r.l. che avendo sottoscritto il verbale di somma urgenza in data 23/11/2019 prot. n.PG410986 del 27/11/2019 accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili necessari al ripristino della viabilità lungo via Trasta.

2. L'Impresa ASA S.r.l., si impegna alla sua esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Articolo 2. Condizioni e obblighi contrattuali

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile oltre che del presente contratto, delle condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Generale Approvato con D.M. 19/4/2000, n. 145, per quanto ancora vigente e compatibile con le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo con nota prot.n. PG64021 del 19/02/2020, nonché alle condizioni di cui alla D.D. _____, n. _____, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

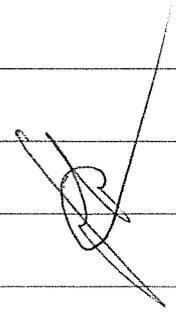
2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico e il computo metrico estimativo.

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta ad Euro 324.497,63 (Euro trecentoventiquattromilaquattrocentonovantasette/63), di cui Euro 23.432,72 (Euro ventiquattromilaquattrocentotrentadue/72) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e non soggetti a ribasso ed Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) per opere in economia, liquidabili ai sensi dell'art. 179 D.P.R. 207/2010, il tutto oltre I.V.A.

2. Il contratto è stipulato interamente "a misura", ai sensi dell'articolo 59, comma 5 bis, del Codice dei Contratti Pubblici.

3. I lavori saranno liquidati sulla base del vigente "Prezzario Opere Edili e Impiantistica Regione Liguria – Anno 2019", e relative norme di misurazione e valutazione dei lavori, al netto del ribasso del 25% così come stabilito dall'art. 163, comma 3, del D.lgs. 50/2016.



4. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 4. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori sono stati consegnati in data 23/11/2019 con il verbale di somma urgenza citato in premessa. Il termine di esecuzione dei lavori viene stabilito in giorni 167 (centosessantasette) naturali successivi e continui.
2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto decorrenti dalla data di consegna definitiva scade pertanto il 08/05/2020.

Articolo 5. Penale per i ritardi.

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori è applicata una penale pari all'1 per mille (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente ad Euro 324,50 (trecentoventiquattro/50).
2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.
3. La misura complessiva della penale non può superare il 10% (dieci per cento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 6. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 107 del Codice e con le modalità di cui all'art 10 del Decreto 7/3/2018, n. 49.

2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art 107 del Codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art 10, comma 2, lettere a), b,) c), e d) del Decreto 7/3/2018, n. 49.

Articolo 7. Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dei LL.PP. 19.04. 2000 n. 145, è assunta dal sig. Francesco Elia, di cui ante, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Articolo 8. Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664,



primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'articolo 106, comma 1

lettera a), del Codice.

Articolo 9. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

All'appaltatore sarà corrisposto il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori eseguiti sino alla data della stipula della presente scrittura privata e, in seguito, ogni **60 (sessanta)** giorni con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30, comma 5-bis, del Codice.

3. La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è l'arch. Silverio Insogna, di cui ante.

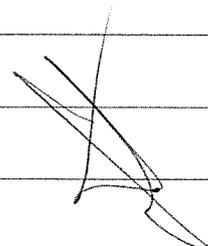
4. L'appaltatore è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di **C.U.P.: B33H19001740004 - C.I.G.: 8138057914** e il codice IPA che è il seguente **0FQVUM**. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

5. Le Parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'appaltatore che degli eventuali subappaltatori, sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

6. In caso inadempienza contributiva e/o di ritardo nel pagamento delle retribuzioni



dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti

titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi

5 e 6 del Codice. Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a

quanto prescritto dall'art. 105 del Codice.

7. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque)

giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al

medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione

dello stato di avanzamento ed alla emissione del certificato di pagamento.

8. Il Direttore dei Lavori, a seguito della Certificazione dell'ultimazione degli stessi,

compilerà il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art.14, comma 1, lett. e),

del Decreto. All'esito positivo del collaudo, il RUP rilascia il certificato di pagamento

relativo alla rata di saldo, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice. Il pagamento

della rata di saldo è comunque subordinato alla costituzione di una cauzione o

garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art 103, comma 6, del

Codice.

9. Nel caso di pagamenti di importo superiore ad Euro cinquemila, il Comune, prima

di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà ad una specifica

verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18.01.2008.

10. I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso i

seguenti istituti bancari:

- "Banca Popolare di Lodi" - Agenzia Via Cantore - Codice IBAN

IT77X0516401402000000104032 dedicato anche in via non esclusiva alle commesse

pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario è:

- Sig. Silverio Insogna, nato a Genova (GE), il giorno 07/01/1962 - Codice Fiscale

NSGSVR62A07D969C.

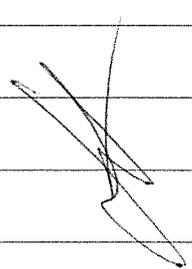
11. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 136/2010 e s. m. e i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi. L'appaltatore medesimo si impegna a comunicare, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s. m. e i., al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s. m. e i.

12. L'articolo 106, comma 13, del Codice regola la cessione di crediti. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Art. 10. Ultimazione dei lavori.

1. L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'art. 12, comma 1, del Decreto.

2. Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.



Articolo 11. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione.

1. L' accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 102 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Le Parti convengono che detta emissione avvenga non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 12. Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante.

1. Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 108 del Codice. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- d) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- e) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
- g) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi



dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;

h) impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;

i) inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 e s. m. e i.;

j) in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'aggiudicatario provvisorio o il contraente;

k) in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;

l) in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati:

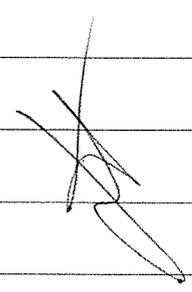
I. trasporto di materiale a scarica,

II. trasporto e/o smaltimento rifiuti,

III. fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e/o di calcestruzzo e/o di bitume,

IV. acquisizioni dirette e indirette di materiale di cava per inerti e di materiale di cava a prestito per movimento terra,

V. fornitura di ferro lavorato,



VI. noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art.105 del codice),

VII. servizio di autotrasporto,

VIII. guardianaggio di cantiere,

IX. alloggio e vitto delle maestranze.

2. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'art.103 del codice, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

3. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 2 del predetto articolo.

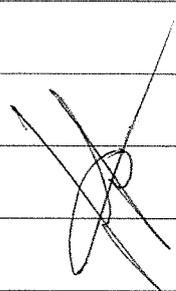
Articolo 13. Controversie.

1. Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

2. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

3. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

4. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue



motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

5. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

6. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

7. L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

8. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

9. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

10. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

11. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del codice in tema di accordo bonario.

12. In ottemperanza all'art. 205 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

13. Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 205 del Codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 14. Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione

S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data

18 settembre 2012 e prorogata in ultimo in data 23 dicembre 2015

1. L'appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

2. L'appaltatore s'impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita



interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

3. L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

Articolo 15. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Impresa ASA Srl , ha depositato presso la Stazione Appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) Un proprio Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

2. Il Piano Operativo di Sicurezza di cui al precedente capoverso e il/i Piano/i Operativo/i di Sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Articolo 16. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Articolo 17. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante

polizza fideiussoria rilasciata da _____ numero _____, emessa in

data _____, per l'importo di Euro 64.899,53

(sessantaquattromilaottocentonovantanove/53), pari al 20,00% (venti) per cento

dell'importo del presente contratto, ridotto nella misura del 50,00% ricorrendo i

presupposti di applicazione degli artt. 103 e 93, comma 7, del Codice, avente validità

dalla data del presente contratto, comunque fino alla data di emissione del Certificato

di Regolare Esecuzione e, in ogni caso, fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data

di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato, con previsione di proroghe

semestrali/annuali.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia

proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Articolo 18. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in

conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che

essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità

al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 comma 7 del codice, l'appaltatore s'impegna a

stipulare polizza assicurativa che tenga indenne il Comune dai rischi derivanti

dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o

parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a

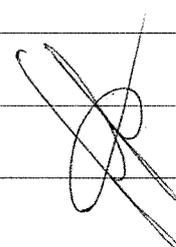
Euro 324.497,63 (trecentoventiquattromilaquattrocentonovantasette/63) e che

preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro

1.000.000,00 (unmilione/00).

Qualora per il mancato rispetto di condizioni previste dalla polizza, secondo quanto

stabilito dalla relativa disciplina contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per



i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti presa diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

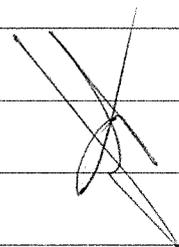
- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- tutti gli elaborati grafici progettuali facenti parte del progetto esecutivo redatto dall'Ing. Tirelli Mauro consegnati con nota prot.n. PG64021 del 19/02/2020;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi dell'art. 3, c. 3 del presente contratto;
- i piani di sicurezza previsto dall'art. 15 del presente contratto;
- la "Convezione per la Stazione Unica Appaltante" sottoscritta tra la Prefettura di Genova e il Comune di Genova in data 22 ottobre 2018.

Articolo 20. Elezione del domicilio.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore elegge domicilio in Genova presso gli uffici comunali

Art. 21 Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE n. 679/2016).

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9- telefono 010.5571111; indirizzo e-mail urpgenova@comune.genova.it; casella di posta elettronica certificata (PEC) comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati



personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.



Articolo 22. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara svoltasi sono a carico dell'appaltatore, che, come sopra costituito, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

4. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

5. Tutti gli allegati in formato digitale al presente atto o i documenti richiamati in quanto depositati presso gli Uffici comunali, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso.

La presente scrittura verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi della art. 5 del T.U. approvato con D.P.R. 26/4/1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

Genova, il 2 Marzo 2020

Per il Comune di Genova, sottoscritto digitalmente.

L'appaltatore
ASA srl
Via G. Ungaretti, 6/S
16157 GENOVA - Tel. Fax 010 6591410
Part. IVA 03709950109

Pag. 17 di 18

La presente scrittura privata viene regolarizzato, ai fini dell'imposta di bollo, attraverso l'apposizione di n. 5 contrassegni telematici da Euro 16,00 ciascuno che vengono apposti sulla copia analogica della presente scrittura privata conservata agli atti dell'Ufficio.

